

1000 VITE

STIMOLI DIDATTICI

COMPITO



Grazie al dialogo tra insegnante e alunni, questi ultimi possono riflettere su quali domande apprezzano e quali invece trovano inopportune. Le possibilità di continuazione offrono spazio per discutere dell'uso offensivo e discriminatorio della lingua.

MATERIA: tedesco

COMPETENZE DISCIPLINARI: ascolto: comprensione (monologica e dialogica), riflessione; lettura: comprensione; espressione orale: dialogica; scrittura: trovare e formulare idee

COMPETENZE EXTRA DISCIPLINARI: AUTORIFLESSIONE: percepire ed esprimere sentimenti; capacità di conflitto: mettersi nei panni di un'altra persona; trattamento della diversità: percepire e comprendere le persone nelle loro affinità e differenze, trattare le persone con rispetto, riflettere sull'effetto della lingua e curare un atteggiamento attento, riconoscere l'uso offensivo del linguaggio; capacità linguistica: esprimere fatti diversi tramite la lingua e farsi capire; compiti/risoluzione dei problemi: esaminare e comprendere la consegna, svolgere e documentare i processi di apprendimento e di lavoro

30 CICLO: 3a classe di scuola secondaria

DURATA: 45 min./possibilità di continuazione in tedesco e musica



TEMPO

10
MIN

1) LAVORO INDIVIDUALE LETTURA

- Leggete la storia dell'insegnante Maryam Darvishbeigi «1000 vite».

Domande guida

- Di cosa parla la docente con i suoi alunni?
- Quali sono le opinioni della docente in merito a patria e origine?



MATERIALE

Storia
1000 vite

15
MIN

2) DISCUSSIONE CON LA CLASSE.

- a)** Di cosa parla la docente Maryam Darvishbeigi?
Cosa accomuna insegnante e alunni?
-> Scrivere le parole chiave sulla lavagna a muro

- b)** Quali domande ti piacciono per scoprire informazioni su una persona?
Quale domanda integreresti?
-> Scrivere le parole chiave sulla lavagna a muro

Lavagna
a muro

15
MIN

3) LAVORATE IN GRUPPI DA TRE: SCRIVETE UN VOSTRO RITORNELLO

- Pensate in tre a quali parole dovrebbero apparire nel vostro ritornello.
A chi è rivolto il vostro ritornello, chi dovrebbe ascoltarlo? Qual è il messaggio?
Ora annotate il vostro ritornello

5
MIN

4) GALERIE

Tutti i gruppi appendono il proprio ritornello.
La classe dà un'occhiata ai ritornelli presentati.

Pannello o
lavagna a
muro



Come continuazione gli alunni potrebbero registrare i ritornelli e poi si potrebbero ascoltare gli audio in classe. Questo lavoro potrebbe essere ulteriormente perfezionato durante la classe di musica e provato come breve contributo in forma di spoken word.

Possibilità di approfondimento: discutere in merito a termini di apprezzamento, denominazioni ricevute dall'esterno e definizioni di sé. Qui ad esempio il glossario di Amnesty

Svizzera: www.amnesty.de/2017/3/1/glossar-fuer-diskriminierungssensible-sprache.

In una discussione di questo genere è fondamentale che tutti i partecipanti siano consapevoli che la persona a cui si applica la denominazione ha anche il potere di decidere se e da chi vuole essere apostrofato in tal modo. Esistono definizioni di sé che dovrebbero essere usate solo all'interno della stessa comunità (come avviene ad esempio in Germania per la parola «Kanake» o tra i cantanti neri di hip hop negli Stati Uniti con la «N-word»). Come il linguaggio in generale, anche questi concetti cambiano ed è importante considerare e prestare attenzione anche alle componenti spaziali e temporali.

Contesto per l'insegnante

Ebow è il nome d'arte, all'anagrafe si chiama Ebru Düzgün. È cresciuta in Germania. La sua famiglia è di origini curde.

Ebow: genius.com/Ebow-k4llyrics

Ecco un'intervista con l'artista: www.youtube.com/watch?v=CJhrRZGLCHK

Nella canzone Ebow usa la parola «Kanake». Oggi il termine è usato con accezione positiva dai giovani migranti tedeschi per definire se stessi, un'appropriazione di una denominazione coloniale rivolta alle persone turco-tedesche. Quando questa parola viene usata da altre persone risulta comunque un'offesa come in passato.

In Svizzera la parola è poco diffusa, ma ad esempio il termine «Second@s» è stato reclamato come definizione di sé dai giovani di seconda generazione.